

Cultura, la vincitrice è L'Aquila

«Rimini deve essere orgogliosa Il nostro progetto non si fermerà»

Nessuna sorpresa durante la cerimonia nella sala Spadolini del ministero. Trionfa il capoluogo abruzzese Sadegholvaad: «Troppe invasioni di campo e illazioni da chi doveva essere super partes»

Niente da fare. E' L'Aquila la Capitale della cultura 2026. Ieri mattina nella sala Spadolini del ministero della Cultura si è tenuta la cerimonia di premiazione. Dieci erano le località finaliste e tra queste c'era Rimini che in precedenza aveva condiviso la candidatura con la Romagna. Come detto, niente da fare, e nessuno nella delegazione riminese si è sorpreso dell'esito dopo gli endorsement a ripetizione per il capoluogo dell'Abruzzo ascoltati nei mesi e nelle settimane precedenti.

Il ministro Gennaro Sangiuliano ha cercato di addolcire la pillola amara della sconfitta aprendo alla possibilità di finanziare in parte i progetti delle città perdenti. «Tutte dovrebbero essere Capitali della cultura» ha detto ieri. A Rimini non aspetteranno perché il progetto di Rimini capitale della cultura non era fine a se stesso, ha ribadito il sindaco Jamil Sadegholvaad dopo essersi congratulato con il sindaco de L'Aquila. «Il progetto 'Vieni Oltre' andrà comunque avanti e oltre, nel senso che quello che, come Rimini, abbiamo fatto a suon di investimenti per affermare che siamo qualcosa di più di una sola spiaggia



e ombrellone», prosegue secondo un percorso già tracciato. Nessuno ci può togliere quello che abbiamo fatto e nello stesso tempo nessuno ci può impedire di concretizzare quello che abbiamo già pianificato per il prossimo futuro». Arriverà anche il Piano strategico della cultura e per far comprendere come la cultura sia ormai radicata nell'identità di Rimini «il 13 aprile aprirà ufficialmente il nuovo percorso museale del Trecento Riminese, straordinaria opera di

valorizzazione del nostro patrimonio artistico, e quella sarà l'occasione per una intera giornata dedicata ai nostri musei, a disposizione di tutta la nostra comunità. A questa seguirà poi di pochi giorni la 'vernice' della Biennale del disegno, che torna in città dopo 6 anni».

Si guarda avanti anche se le modalità con cui è arrivata la vittoria de L'Aquila, bruciano eccome. «Questa esperienza ci ha mostrato anche il lato peggiore e ahimè radicato del nostro Pae-

se, con quella catena di 'invasioni di campo preventive', scomposte anche da parte di chi dovrebbe essere super partes e poi di illazioni e di ombre che hanno velato la coda finale di quella che per i territori candidati non è una semplice competizione. E' la regola del sospetto a cui neanche questa partita si è potuta sottrarre». Ancora una volta un importante riconoscimento si è mescolato con la politica, e le parole ascoltate durante la campagna elettorale del

Guardando
'oltre'

LA RIPARTENZA



Jamil Sadegholvaad
Sindaco di Rimini

«Il 13 aprile aprirà ufficialmente il nuovo percorso museale del Trecento Riminese, una straordinaria opera di valorizzazione del nostro patrimonio artistico»

centrodestra in Abruzzo non sono passate inascoltate in Romagna. «Proprio perché consapevoli dello sforzo e del risultato riconosciuto da tutti da parte di Rimini e della Romagna, ci sarebbe voluta più attenzione, più rispetto e meno interessata sguaiataggine da parte di una politica che evidentemente vuole perennemente far sapere al mondo che 'mi manda Picone' vale più di qualsiasi sostanza e educazione istituzionale»

Andrea Oliva